



CITTA' DI RAGUSA

Determinazione del Settore 02 Organizzazione e gestione Risorse Umane, Sistemi Informativi, e-democracy n° 56 del 08/05/2017

Il numero del Registro Generale è riportato nel documento "Allegato Pubblicazione"

OGGETTO: RECUPERO SOMME CORRISPONDENTI ALLE ORE DI LAVORO NON PRESTATE DALLA DIPENDENTE MATR. N.3029

Il Redattore: D'Antiochia Maurizia

Premesso che:

con nota prot.25545/febb.2016 l'Ufficio Organizzazione e gestione risorse umane ha invitato la dipendente M.S. matr. 3029 a regolarizzare il debito orario accumulato nell'anno 2015, formulando con l'accordo della stessa un piano di recupero in circa 7 mesi;

Dato atto che con nota n.119087 del 28.11.2016, nonostante trascorsi i sette mesi, risultava a carico della dipendente un debito orario cospicuo che non sarebbe stato recuperato entro la data del 1.12.2016 in cui la stessa sarebbe stata collocata in pensione e che, quindi, si invitava a stabilire la modalità di recupero delle somme dovute per tale debito orario;

Preso atto della proposta trasmessa dalla dipendente alla quale, con successiva nota n.8852 del 23.01.2017, si comunicava l'impossibilità di essere accolta come ribadito dalla giurisprudenza contabile, e che si sarebbe proceduto al recupero della somma pari ad € 3228,00 (ore 240) sul pagamento del salario accessorio ancora da retribuire per gli anni 2015 e 2016;

Richiamato l'art. 20 del CCNL 06/07/1995 in merito al quale l'ARAN con propria circolare del luglio 2013 prevede che *“nel caso che il dipendente non effettui il recupero delle ore di assenza entro i termini prescritti, si deve procedere ad una corrispondente decurtazione della retribuzione dello stesso, in maniera strettamente proporzionale alla effettiva durata della mancata prestazione lavorativa.”*

Preso atto che

-secondo la giurisprudenza costatante, la percezione di emolumenti non dovuti da parte di dipendenti pubblici impone all'Amministrazione l'esercizio del diritto-dovere di ripetere le relative somme ai sensi dell'art. 2033 del c.c., per cui il recupero è atto dovuto, privo di valenza provvedimentale e non necessita di comunicazione ai dipendenti dell'avvio di procedimento amm.vo ex art. 7 D.Lgs. 241/1990;

-in tale ipotesi l'interesse pubblico è in “re ipsa” e non richiede specifica motivazione, in quanto, a prescindere dal tempo trascorso, l'atto oggetto di recupero produce in se un danno per l'Amministrazione consistente nell'esborso di denaro pubblico senza titolo, ed un vantaggio per il dipendente;

Preso atto, altresì, che il recupero di somme non è annullabile ex art. 21 octies co. 2 D.Lgs. 241/90 per violazione dell'obbligo di avviso d'avvio del procedimento, in quanto il suo contenuto non può essere diverso da quello in concreto attuato;

Rilevato, pertanto, necessario provvedere a recuperare il debito orario maturato negli anni 2015 e 2016 e non reso entro il tempo concordato, come prevede la norma contrattuale sopracitata;

Dato atto che il recupero avverrà sul pagamento del salario accessorio ancora da retribuire per gli anni 2015 e 2016 a partire dal primo pagamento utile;

Considerato che:

- con deliberazione di C.C. n. 54 del 04.08.2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il Bilancio di previsione per il triennio 2016-2018;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 433 del 09.08.2016 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2016-2018;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 31 del 30.01.2017, nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) provvisorio per l'esercizio finanziario 2017 quale seconda annualità del triennio 2016-2018;

Considerato il Regolamento di contabilità dell'Ente approvato con deliberazione C.C. n. 19 del 24 marzo 2017; VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267 del 2000;

Dato atto che il provvedimento di che trattasi è coerente con la programmazione contenuta nel DUP e nel PEG sopra richiamati;

CONSIDERATO che la materia oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei Dirigenti, indicate nell'art. 53 del vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi, al quale si rinvia;

VISTO l'art. 65 del predetto Regolamento in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

D E T E R M I N A

Ai sensi di quanto esposto in narrativa

1. Di disporre il recupero delle somme pari ad € 3.228,00 corrispondenti alle ore di lavoro non prestato dalla dipendente di questo Ente M.S. matr. N. 3029 di cui alla nota n.8852/2017;
2. Accertare la suddetta somma di € 3.228,00 al Cap. 340 cod. bil. 3.05.99.99.999 del Bil. 2017 scadenza 2017;
3. Di autorizzare, il Servizio Gestione economica del personale ad effettuare la trattenuta dell'intero importo del premio produttività anno 2015, (come liquidato con Det.ne dir.le n.437/2017), spettante alla dipendente S.M., al netto delle ritenute e trattenute di legge pari ad € 847,56 (netto in busta);
4. Di incassare la somma suddetta pari ad € 847,56 quale netto in busta del compenso al Cap. 340 cod. bil. 3.05.99.99.999 del Bil. 2017;
5. Di notificare copia della presente alla dipendente interessata;
6. Trasmettere copia del presente atto al Servizio Gestione economica del personale.

Ragusa, 24/05/2017

Dirigente
SPATA ROSARIO / ArubaPEC S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale